

Il Laveggio e il suo futuro

*Se ne parla in una serata giovedì 27 gennaio
Organizzano i 'Cittadini per il territorio'*

Un serata tutta dedicata al Laveggio e al progetto del parco che, come auspicato da molti, possa ridare valore a questo patrimonio poco conosciuto, proponendo di trasformare l'attuale periferia del fondovalle in un asse di collegamento pedonale fra le varie zone, cercando di salvaguardare e migliorare, laddove è ancora possibile, le porzioni di natura e i tratti di paesaggio fluviale che tuttora sussistono. Di questo si parlerà giovedì prossimo, 27 gennaio alle 20.30, alle scuole Canavee di Mendrisio, in un appuntamento organizzato dai *Cittadini per il territorio*. La serata avrà come relatori Tita Carloni, Grazia Bianchi e Ivo Durisch e sarà moderata dal giornalista Alfredo Carcano.



ARCHIVIO TI-PRESS

Tutto cambia

Il paesaggio che circonda il Laveggio – annotano gli stessi *Cittadini per il territorio* nel presentare la serata – si presenta oggi come un tipico ambiente peri-urbano caratterizzato da un fianco a fianco eterogeneo di zone residenziali

cresciute arbitrariamente poco strutturate; aree strutturali con infrastrutture parzialmente cadute in disuso, concentrazioni commerciali e coltivazioni estensive. Questo fondovalle disabitato, ha assunto nel tempo il carattere di periferia, accollandosi funzioni e infrastrutture diverse e a volte multiple. Anche il fiume, come il paesaggio, cambia aspetto lungo il suo corso. Nonostante il cambiamento subito il Laveggio ha conservato la sua funzione di elemento strutturante del territorio. Tanto che, camminando lungo questo fiume si può percorrere la pianura a una velocità oggi inconsueta, passando accanto a monumenti storici, strutture pubbliche e ambienti di notevole pregio.